

COMUNI I sindaci Paone, Giampà, Scalfaro e Serratore hanno illustrato gli obiettivi Raccolta differenziata condivisa

Ogni ente risparmia circa il 10%: «Ottimizzare i costi e migliorare il servizio»

di ANTONIO CILIBERTO

SAN PIETRO A MAIDA
Aspettative e obiettivi in vista dell'avvio del servizio di raccolta differenziata condiviso tra i Comuni di Maida, San Pietro a Maida, Cortale e Jacurso al centro della riunione operativa che si è tenuta questa mattina nella sala consiliare del Comune di San Pietro a Maida, alla presenza di Marco Giovanni Vasienti amministratore unico della società Sieco spa, Ente gestore del servizio. La riunione è stata presieduta dai sindaci Salvatore Paone di Maida, Francesco Scalfaro di Cortale, Domenico Giampà di San Pietro a Maida e Ferdinando Serratore di Jacurso, che prima di tutto hanno voluto evidenziare con grande soddisfazione l'intento unitario di arrivare alla condivisione del servizio, con un duplice obiettivo.

«Da una parte vogliamo ottimizzare i costi e quindi le economie di scala che ci saranno grazie a questo bando, e dall'altra migliorare il servizio - ha spiegato il sindaco di Maida, Paone -. Attualmente la media dei 4 Comuni (Maida, Jacurso, San Pietro a Maida e Cortale) è del 60%: l'obiettivo quindi è aumentare sensibilmente questa percentuale di raccolta differenziata. Con la nuova ditta - la Sieco - si è già concretizzato un ottimo rapporto e quindi c'è da parte di tutti un obiettivo comune, quello di un miglioramento della raccolta differenziata». Dal punto di vista dei costi, è previsto un risparmio di circa il 10% per ogni Comune rispetto alla precedente gestione.



Da sinistra: Giampà, Scalfaro, Paone e Serratore

Si parla di un appalto importante, circa un milione e mezzo, che prevede anche un impiego di 10 unità lavorative del territorio.

«È importante sottolineare - ha concluso Paone - che, nella prima fase, chiederemo una forte collaborazione dei cittadini: potrebbe esserci qualche piccolo disagio iniziale, per questo sarà importante la collaborazione di tutti».

«Questo è un obiettivo che abbiamo rincarato e oggi si sta materializzando, per noi è un grandissimo risultato - ha aggiunto il sindaco di Jacurso, Serratore -. In questo modo ottimizzeremo le risorse e potremmo portare la raccolta differenziata a percentuali altissime e questo ci consentirebbe di avere un risparmio sulla Tari e migliorare un servizio

che finora ha lasciato a desiderare. Quella dei rifiuti è una criticità che accomuna molti enti locali e territoriali».

Secondo Giampà, sindaco di San Pietro a Maida, le aggregazioni tra enti finora non hanno funzionato, noi mettiamo alla prova questa forma associata partendo

dai servizi essenziali come quello della raccolta dei rifiuti. Confidiamo che questa nuova società che gestirà il servizio lo faccia in modo qualitativo ma anche innovativo. Quindi è una prova del servizio ma anche di sinergia istituzionale che speriamo dia frutti». «Ci aspettiamo un servizio più efficiente in termini soprattutto di innovazione, perché quello che emerge oggi è che gli impianti traggono benefici se il

servizio è fatto bene - ha concluso Giampà -. Confidiamo in una società che è già nota perché opera in città importanti come Catanzaro, confidiamo nel fatto che il nostro possa diventare un modello anche per altri Comuni affinché inizino a ragionare in modo associato e a contribuire ad attenuare l'emergenza rifiuti».

«Forse questo è il passo più importante che un'Unione dei Comuni sta facendo rispetto a una tematica importante e in un momento molto difficile vista l'attuale emergenza rifiuti in Calabria - ha concluso il giro degli interventi il sindaco Scalfaro di Cortale -. È un passo avanti al quale stiamo lavorando da tempo, che dimostra come i risultati arrivano quando si lavora in rete. Speriamo che sia il punto di partenza per altri interventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maida, San Pietro a Maida, Cortale e Jacurso insieme